Esteri - *Donazioni cripto milionarie e cinque immobili dopo la Brexit: gli affari controversi di Nigel Farage*

Roma - 03 lug 2026 (Prima Notizia 24) **Nigel Farage, leader di Reform UK, è al centro di polemiche per donazioni milionarie in criptovalute e un patrimonio immobiliare controverso.**

Nigel Farage continua a dominare i sondaggi britannici con Reform UK, ma mentre il suo partito cresce aumentano anche le domande sugli affari e sul patrimonio del leader della destra britannica. Case acquistate senza mutuo, proprietà intestate a una società, una donazione da 5 milioni di sterline ricevuta da un miliardario delle criptovalute e compensi molto elevati per attività svolte fuori dal Parlamento stanno alimentando le polemiche. Il 62enne, che da anni costruisce la propria immagine politica attorno alla figura dell'"uomo del popolo", si trova così a dover rispondere di una serie di operazioni finanziarie considerate dai suoi avversari poco compatibili con il personaggio che ha sempre presentato agli elettori. Sul suo conto è già aperta un'indagine parlamentare, mentre a Westminster continuano a circolare voci su un suo possibile disimpegno dalla guida di Reform UK. Farage, però, resta in testa ai sondaggi e, quando gli viene chiesto se voglia davvero diventare primo ministro, non chiude la porta. Un patrimonio immobiliare da oltre 4 milioni di sterline A riaccendere l'attenzione sugli affari di Farage è stata un'inchiesta del Times. Secondo i documenti catastali esaminati dal quotidiano britannico, il leader di Reform UK e la sua compagna, la francese Laure Ferrari, avrebbero costruito nell'ultimo decennio un patrimonio immobiliare del valore complessivo di oltre 4 milioni di sterline. Le proprietà sarebbero almeno cinque e si troverebbero tra Surrey, Essex e Kent. Quasi tutti gli immobili, tranne uno, sarebbero stati acquistati in contanti a partire dal 2020, l'anno in cui il Regno Unito ha lasciato ufficialmente l'Unione europea. L'unica eccezione risalirebbe al 2017, dopo la separazione di Farage dalla seconda moglie. La villa nel Surrey acquistata per 1,42 milioni La proprietà più prestigiosa sarebbe una grande abitazione immersa in un bosco nel Surrey. La casa ha cinque camere da letto e quattro bagni ed è stata acquistata da Farage nel maggio del 2024 per 1,42 milioni di sterline. Dopo l'acquisto, il leader di Reform UK avrebbe investito altri 350mila sterline circa per ampliare la proprietà. Farage ha dichiarato che quella è la sua residenza principale. Recentemente, però, ha raccontato di trascorrere "metà della settimana" in un'altra casa situata nella sua circoscrizione elettorale di Clacton, nell'Essex. La casa con piscina intestata alla compagna La proprietà di Clacton non appartiene direttamente a Farage. È intestata alla sua compagna Laure Ferrari, che l'ha acquistata nel novembre 2024 per 885mila sterline. Si tratta di una grande abitazione indipendente con quattro camere da letto e una piscina esterna riscaldata. Farage non è tenuto a dichiararla nel registro degli interessi finanziari dei parlamentari, dal momento che la casa appartiene legalmente alla compagna. Il caso delle altre proprietà è invece più complesso. La casa nel Kent e gli immobili sul mare

Farage possiede anche l'abitazione nella quale viveva con la sua seconda moglie, la cittadina tedesca Kirsten Farage. Dopo la separazione, il leader di Reform UK avrebbe mantenuto la piena proprietà della casa, mentre l'ex moglie si sarebbe trasferita in un appartamento nelle vicinanze. L'immobile è attualmente occupato da Isabelle Farage, una delle figlie della coppia. La casa, però, non comparirebbe nel registro degli interessi del parlamentare. A questa proprietà si aggiungono due immobili sulla costa del Kent e un terreno adiacente alla spiaggia. Le proprietà attraverso la società Thorn in the Side Gli immobili sul mare sono detenuti attraverso la società di Farage, Thorn in the Side. Una delle due proprietà è attualmente disabitata e in cattive condizioni. Farage ha ottenuto l'autorizzazione per demolire l'edificio e costruire al suo posto una nuova casa di lusso su tre piani, con un balcone affacciato sul mare e una terrazza con accesso diretto alla spiaggia. L'immobile era stato acquistato nel marzo 2023 per 575mila sterline. Il costo previsto per la demolizione e la successiva ricostruzione supererebbe però il milione di sterline. La casa sulla spiaggia dove arrivano i migranti La seconda proprietà sulla costa è una casa a due piani rivestita in legno. Farage l'ha acquistata nell'ottobre del 2020 per 500mila sterline. L'abitazione si affaccia direttamente su una spiaggia del Kent dove, ironia della sorte per uno dei politici britannici più duri sull'immigrazione, sono stati segnalati sbarchi di migranti. Anche questa proprietà è collegata alla società Thorn in the Side. I vantaggi fiscali delle case acquistate attraverso la società Detenere immobili attraverso una società può offrire vantaggi dal punto di vista fiscale. In questo modo Farage può utilizzare gli utili rimasti all'interno della società, provenienti per esempio dai compensi televisivi e dai contratti con i media, per acquistare direttamente beni immobili. Il denaro non deve quindi necessariamente essere trasferito sul suo conto personale, un passaggio che comporterebbe l'applicazione dell'aliquota massima dell'imposta sul reddito. Secondo il Times, nel registro degli interessi parlamentari Farage dichiara soltanto due proprietà: la residenza nel Surrey e uno degli immobili sul mare nel Kent intestato alla società. Non comparirebbero invece la casa nel villaggio del Kent, la seconda proprietà fronte mare e l'abitazione nell'Essex. La difesa: "Tutto è stato regolarmente dichiarato" Farage respinge le accuse di scarsa trasparenza. Ha spiegato che la proprietà sul mare destinata alla demolizione e alla ricostruzione non compare separatamente nel registro perché appartiene alla sua società, già dichiarata nella sezione dedicata alle partecipazioni societarie. Un portavoce di Reform UK ha assicurato che "tutto è stato regolarmente dichiarato e verificato con il responsabile del registro parlamentare". Anche un portavoce di Farage ha difeso il leader. "Il sistema parlamentare si basa sulla trasparenza, non sui divieti. Gli interessi esterni di Farage sono stati correttamente registrati e lui continua a svolgere pienamente le proprie responsabilità come deputato di Clacton". Il Labour attacca: "Pensa che le regole non valgano per lui" Le spiegazioni non hanno convinto il Labour. La presidente del partito, Anna Turley, ha attaccato duramente il leader di Reform UK. "Ancora una volta Nigel Farage pensa che le regole non si applichino a lui. Il leader di Reform deve chiarire con urgenza perché abbia cercato di nascondere il suo impero immobiliare all'opinione pubblica". Turley ha poi collegato la vicenda delle case a un altro caso che coinvolge Farage. "Deve spiegare perché abbia tentato di occultare il suo regalo segreto da 5 milioni di sterline ricevuto da un miliardario del settore delle criptovalute". E ha concluso: "Gli scandali che coinvolgono Farage delle cinque case e Reform

non scompariranno. I cittadini possono vedere che non è dalla parte dei lavoratori, ma pensa soltanto ai propri interessi". Il regalo da 5 milioni di sterline in criptovalute Farage è già oggetto di un'indagine da parte di una commissione parlamentare di Westminster. Al centro degli accertamenti c'è una donazione del valore di 5 milioni di sterline ricevuta da Christopher Harborne, miliardario britannico-thailandese attivo nel settore delle criptovalute. Il leader di Reform UK sostiene di non essere stato obbligato a dichiarare il regalo. La donazione sarebbe infatti arrivata prima dell'annuncio della sua candidatura al Parlamento nel 2024 e, secondo Farage, non avrebbe avuto alcun legame con la politica. Poche settimane dopo aver ricevuto la somma, il leader di Reform ha acquistato per 1,42 milioni di sterline la casa nel Surrey. Farage ha però sempre negato qualsiasi collegamento tra i due eventi. Le diverse versioni sulla donazione Nel tempo Farage ha fornito spiegazioni differenti sull'origine e sullo scopo del regalo. In un primo momento ha parlato di denaro necessario a garantire la propria sicurezza. Successivamente lo ha descritto come una sorta di ricompensa per il ruolo avuto nella Brexit. Intervistato tre settimane fa da Repubblica, lo ha invece definito un "regalo incondizionato". "Sono un individualista nato. Era un regalo senza condizioni che garantirà la mia protezione a vita. Subisco minacce di morte e lo Stato non mi vuole aiutare", ha dichiarato. Più recentemente ha ribadito che il denaro ricevuto da Harborne rappresenta "una questione del tutto privata". Si è però rifiutato di spiegare se una parte della somma sia stata effettivamente utilizzata per la sicurezza personale o per altri scopi. 22.500 sterline all'ora per promuovere lingotti d'oro A sollevare altre polemiche sono stati anche i compensi guadagnati da Farage al di fuori del Parlamento. Secondo l'ultimo aggiornamento del registro degli interessi finanziari, il leader di Reform UK ha ricevuto complessivamente 270mila sterline per promuovere lingotti d'oro. La cifra corrisponderebbe a circa 22.500 sterline all'ora. Si tratta del compenso più alto dichiarato da Farage per attività esterne da quando, due anni fa, è stato eletto alla Camera dei Comuni. Il denaro è stato versato dalla società Direct Bullion, per la quale il leader di Reform UK ricopre il ruolo di "brand ambassador". Farage ha spiegato che la cifra corrispondeva a un impegno stimato di "fino a quattro ore al mese" per un periodo di tre mesi. I guadagni dalla televisione Farage è considerato uno dei parlamentari britannici che guadagnano di più grazie alle attività svolte al di fuori della Camera dei Comuni. Le sue dichiarazioni più recenti mostrano, per esempio, che ha ricevuto 18.402 sterline per circa sei ore di lavoro come conduttore televisivo. Farage lavora infatti per GB News, emittente britannica di orientamento conservatore. Anche questi guadagni sono diventati parte dello scontro politico. Per i suoi critici, il patrimonio immobiliare, i compensi televisivi, la promozione dei lingotti d'oro e la donazione milionaria sono difficili da conciliare con l'immagine di "uomo del popolo" che Farage ha costruito nel corso degli anni. Le voci su un possibile addio a Reform UK Le controversie finanziarie hanno riacceso le voci che circolano da mesi a Westminster. Secondo queste indiscrezioni, Farage potrebbe prima o poi decidere di fare un passo indietro dalla guida di Reform UK. Un precedente esiste. Dopo aver avuto un ruolo decisivo nella vittoria del fronte euroscettico al referendum sulla Brexit del 23 giugno 2016, Farage si ritirò dalla guida del partito. Ora la domanda è se possa accadere di nuovo. Farage vuole davvero diventare primo ministro? Tre settimane fa, durante un'intervista con Repubblica, Farage è stato interrogato proprio sulle sue reali ambizioni. "Ma lei davvero vuole diventare primo ministro? A volte sembra riluttante e a Westminster

girano voci contraddittorie", gli è stato chiesto. "Perché non voglio fare lo spaccone", ha risposto. Alla successiva osservazione sul fatto che diventare premier non sembrasse la sua più grande ambizione, Farage ha replicato: "Perché a me non me ne frega niente degli onori, dei titoli, dei cavalierati". Alla domanda diretta se voglia diventare primo ministro, la risposta è stata: "Sì. A meno che non arrivi qualcuno meglio di me". "Non sei un politico, ma un profeta" Nell'intervista è riemersa anche una vecchia definizione di Farage. Arron Banks, suo amico e tra i principali finanziatori della Brexit, aveva detto in passato: "Nigel non è un politico, è un predicatore". Farage ha ricordato di aver ricevuto una definizione simile anche da Steve Bannon. "Pure Steve Bannon una volta mi disse: 'Non sei un politico, ma un profeta'. Forse hanno ragione". Per ora, però, il "profeta" della Brexit resta alla guida del partito che domina i sondaggi britannici. E mentre Reform UK continua a crescere, attorno al suo leader aumentano le domande su case, donazioni milionarie, affari e guadagni esterni al Parlamento.

(Prima Notizia 24) Venerdì 03 Luglio 2026